

Consegnati riconoscimenti a undici volontari che da molti anni sono impegnati alla "Monsignor Calandri"

Nuovi servizi per la casa di riposo

La struttura si apre al territorio e offre assistenza a domicilio e ai cittadini non ospiti



Boves - "Anziani ma non solo..." è stato il titolo scelto dall'amministrazione della Casa di riposo Monsignor Calandri per l'incontro di domenica 3 luglio.

Un appuntamento nato con l'obiettivo di presentare i nuovi servizi offerti dalla struttura e i nuovi accordi presi con il Comune. Il presidente Giorgio Rossi ha ribadito l'importanza di iniziative finalizzate non solo a "Bene essere" degli ospiti ma aperte alle nuove necessità e alle attese dell'intera comunità bovesana.

"La struttura - ha detto Rossi - ha novanta posti letto. Settanta sono dedicati a utenti non autosufficienti. I servizi offerti sono l'animazione quotidiana, l'igiene personale, i pasti, la consulenza dei medici della medicina di gruppo, l'assistenza infermieristica, la fisiochinesi terapia, l'assistenza psicologica e religiosa, l'apertura delle visite nelle ore diurne, gli spazi verdi attrezzati e la possibilità di utilizzare il servizio del barbiere. La volontà è quella di esten-

dere alcuni servizi ai cittadini non ospiti. In quest'ottica si inseriscono i quattro posti a disposizione di coloro che devono recuperare da un ricovero ospedaliero e magari non hanno possibilità di ricevere la necessaria assistenza a domicilio".

Lo sguardo sulla comunità si concretizza attraverso la possibilità di partecipazione anche per gli esterni alle attività di animazione e ai pasti oltre all'organizzazione di corsi di formazione per coloro che convivono quotidianamente con soggetti che presentano disagi psichici. Successivamente Rossi ha voluto ricordare come, grazie ad una permuta di terreni con il Comune, la struttura verrà ampliata.

Il sindaco Paoletti ha invece rimarcato l'alto livello qualitativo della Casa sottolineando anche i meriti dei volontari.

"Aprire la struttura al territorio è una carta vincente - ha commentato il dott. Racca in rappresentanza del consor-

zio socio assistenziale". Luigi Pellegrino e Piergiorgio Peano hanno illustrato invece le modalità di accesso ai nuovi servizi e gli interventi di ammodernamento degli impianti realizzati presso l'ospedale di comunità, edificio di proprietà dell'ente. "Con l'iniziativa "La Casa viene a casa tua - ha sottolineato Pellegrino - si attua un controllo delle situazioni di bisogno sul territorio aiutando e sostenendo le persone direttamente a domicilio".

"I lavori all'Ospedale - ha illustrato Peano - volgono al termine e si sono resi necessari dopo le decisioni di chiusura prese dalla Regione. Al piano terra opereranno fra poco i componenti del Consorzio socio assistenziale mentre verranno mantenuti i reparti Csm, la sala prelievi, la fisioterapia le due comunità alloggio per i malati di mente. L'adeguamento alle normative per la sicurezza ha comportato spese per circa 600.000 euro. Si è trattato di una spesa che non pesa sulla

Casa in quanto il mutuo contratto verrà "coperto" dagli introiti derivanti dagli affitti dei locali all'Asl, ai medici di base ed al Consorzio".

Gli interventi dei relatori si sono conclusi con le dichiarazioni del direttore sanitario Paolo Pellegrino che ha sottolineato come ci sia la volontà di considerare gli ospiti della struttura sempre meno come "malati" ma come soggetti sani in età avanzata. Dopo la Messa officiata da don Bruno Mondino, sono stati consegnati riconoscimenti ad alcuni volontari che operano da molti anni all'interno della struttura. Si tratta di Aldo Bono, Emma Gardini, Giacomo Parola, Carla Este Pellegrino, Sandra Galfrè, Piero Giraud, Enrica Costamagna, Giuseppe Cavallo, Margherita Monetti, Paolo Politano e Carmela Spatafora.

La festa è proseguita poi con il pranzo presso la pizzeria Nazionale e la visita guidata, con gli ospiti della Casa, presso l'Atlante dei Suoni.

Marco Campagna